

SISMA L'AQUILA: INGV, "TERREMOTO 2009 NON FU UN EVENTO ECCEZIONALE"

11 Settembre 2019



L'AQUILA – Il sisma che dieci anni fa ha provocato 309 morti all'Aquila, migliaia di feriti, sfollati, crolli degli edifici, non è stato un evento eccezionale, anzi, è rientrato nella previsione attesa per l'area.

La controversia riguardante la richiesta di danni dei parenti delle vittime dei crolli alla presidenza del Consiglio dei ministri, di cui la commissione Grandi Rischi è emanazione, si avvale di ulteriori testimonianze a favore.

Nei giorni scorsi, come riporta *Il Messaggero*, così come indicato dagli avvocati del Foro dell'Aquila, Maria Teresa Di Rocco e Silvia Catalucci, sono stati sentiti dal giudice civile, due ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv).

Si tratta del dottor Massimiliano Stucchi (Ingv di Milano) e Vera D'Amico (Ingv di Pisa) i quali, a domande esplicite, hanno confermato come sulla base dei dati a disposizione e conosciuti antecedentemente al 6 aprile 2009 dall'Ingv, il terremoto del 6 aprile rientra perfettamente nel quadro della sismicità di questa area e non rappresenta un fenomeno eccezionale; rientra nelle caratteristiche sismogenetiche previste dagli elaborati di pericolosità sismica utilizzati per aggiornare l'assegnazione dei Comuni alle zone sismiche e per definire gli spettri della nuova normativa sismica.

Le principali caratteristiche dell'evento aquilano ricadono nella media dei valori attesi per l'area, si legge ancora sulle colonne del quotidiano abruzzese: profondità epicentrale 9,5 chilometri (valori attesi tra 8 e 12 chilometri), meccanismo focale normale (come atteso) e magnitudo 6,3 (magnitudo massima prevista 7.0 stimata da dati geologici).

I due ricercatori hanno confermato come l'immane tragedia è perfettamente aderente a ciò che ci si poteva aspettare.

Una conferma che in qualche modo stona con l'approccio e le conclusioni cui erano giunti i sette esperti della Commissione Grandi Rischi (dei quali il solo condannato in via definitiva a due anni di reclusione per omicidio colposo e lesioni è l'ex vice Capo Dipartimento della Protezione Civile, **Bernardo De Bernardinis**), i quali proprio per le rassicurazioni pronunciate il 31 marzo di dieci anni fa, (attraverso le dichiarazioni del De Bernardinis) indussero i residenti a restare a casa.

Udienza aggiornata a fine ottobre.